

Il Consiglio di zona 6, in collaborazione con l'Archivio del Lavoro della Camera del Lavoro di Milano, il Centro Lumina e l'Anpi di zona 6 organizza un **convegno per il 12 maggio**, dalle 14.30 alle 19.00, presso l'aula magna del Liceo Scientifico "Elio Vittorini" dal titolo:

**In ricordo di "Sandra" e "Stella": donne, diritti e lavoro (per una piazza alle Donne della Resistenza)**

L'idea è quella di un appuntamento incontro con i cittadini nel mese del primo maggio, che, dopo le numerose iniziative commemorative del 25 aprile, vuole recuperare la memoria delle partigiane e sindacaliste milanesi Onorina Brambilla e Stella Vecchio, mettendo al centro il tema del lavoro, in particolare dei diritti e delle tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, conquistati con lotte e sacrifici estremi, oggi spesso negati e definiti "privilegi".

Per sviluppare questa idea si vuole partire dagli scioperi del '43 e del '44 delle fabbriche di Milano e del sud di Milano dove è ubicata l'attuale zona 6.

Scopo del convegno è anche quello di proporre alle istituzioni competenti la dedica di una piazza della zona 6 alle Donne della Resistenza.

**Il Programma:**

**I saluti del Preside e delle istituzioni: Presidente di zona 6 Gabriele Rabaiotti, gli assessori Stefano Boeri e Lucia De Cesaris, l'Anpi di Milano, Tiziana Pesce (figlia di "Sandra")**

**Relazioni introduttive**

- intervento di **Roberta Cairoli**, ricercatrice del Centro Lumina: Percorsi ed esperienze femminili nella Resistenza
- intervento di **Debora Migliucci**, vice-direttrice dell'archivio del Lavoro della Camera del Lavoro di Milano: Lavoro, Costituzione e Diritti, una prospettiva storica
- proiezione di video su "Sandra", Onorina Brambilla e "Stella", Stella Vecchio

**Testimonianze**

- **Ione Bagnoli**, sindacalista, della commissione femminile Cgil di Milano insieme a Onorina Brambilla, sul tema: l'attività sindacale e politica delle donne nel dopoguerra
- **Antonio Pizzinato**: Anpi Lombardia, già Segretario Generale Nazionale CGIL, sul tema: gli anni '50 e '60, il lavoro, le fabbriche, il sindacato nella zona Sud di Milano (oggi zona 6), dalla Borletti alla Osram, dalla Tellaro alla Riva Calzoni, alla CGE.
- **Luigia Cassina**, responsabile del Coordinamento donne Cisl di Milano, sul tema: l'attività sindacale e politica delle donne negli anni '70 e il consolidamento dei diritti

### Tavola rotonda sul lavoro oggi: **Diritti o “privilegi”?**

Le grandi fabbriche di una volta, dove si entrava da giovani fino alla pensione, non esistono più. Le tecnologie dell'informazione, il decentramento, il ricorso a fonti esterne, il subappalto, hanno trasformato i luoghi di lavoro e ridotto fortemente l'occupazione. Le tute blu fanno ormai parte della storia del movimento operaio. Il lavoro è cambiato. Dalla produzione di manufatti si è passati alla produzione di beni immateriali e di servizi. Le condizioni di lavoro attuali richiedono flessibilità e adattabilità a mansioni che mutano in continuazione. I contratti a termine hanno sostituito il lavoro fisso. I lavoratori di oggi sono quelli dei call center, dei centri commerciali, delle piccole e spesso piccolissime imprese, con 2 o 3 dipendenti. La difficoltà di aggregazione ha ridotto il potere contrattuale dei sindacati. Qualcuno dice che i lavoratori di un tempo erano dei privilegiati: il lavoro sicuro, l'articolo 18, lo Statuto dei diritti dei lavoratori, la pensione dopo 35 anni di lavoro, la mensa, le colonie estive gratis per i figli, e che i “privilegi” dei padri stanno ricadendo sulle spalle dei figli in quanto principale causa dell'attuale precarietà, del mancato sviluppo e della mancata creazione di nuovi posti di lavoro. Il modello è cambiato e molti giovani, si dice, non gradirebbero né il lavoro a vita, nello stesso luogo, né la mensa aziendale (preferiscono i ticket).

Altri, invece, di fronte all'insicurezza del lavoro e al peggioramento delle condizioni, pensano sia a rischio la stessa democrazia, che dai diritti conquistati si è passati alla negazione dei diritti, contrabbandata per modernità.

Alcuni li chiamano privilegi, altri li chiamano diritti, non è un problema semantico, è una questione politica.

Ne parlano:

- **Ida Regalia**, sociologa del lavoro Unimi
- **Maria Sciancati**, segretaria generale Fiom -CGIL Milano
- **Serena Bontempelli**, segretaria generale Uilm-UIL Milano
- **Alice Locci**, operatrice sindacato commercio Cisl di Milano
- **Francesco Fasano**, Presidente Commissione Scuola, Progetti Educativi e Civici zona 6
- **Cristina Tajani**, Assessore alle Politiche per il Lavoro, Sviluppo Economico, del Comune di Milano.

Performance tragicomica di **Lucia Vasini**, attrice, sul lavoro del futuro

Coordina i lavori: **Rita Barbieri**, Presidente Commissione Cultura zona 6

Milano, 19 aprile 2012